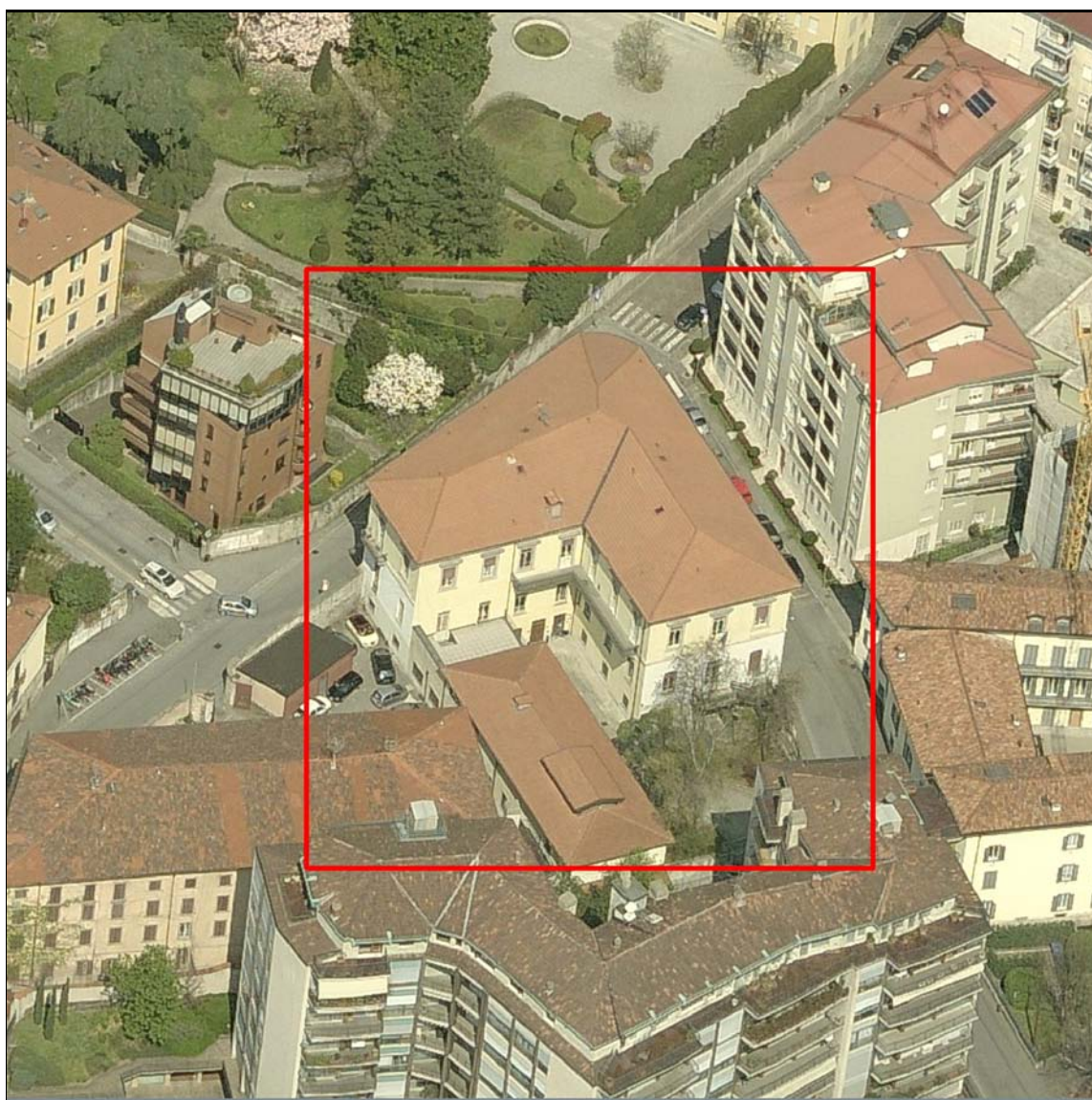
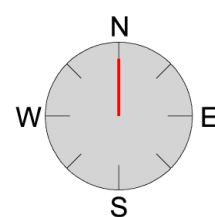


Immobile in via Pradello, 14



Estratto foto prospettica

Fonte: Pictometry - Compagnia Generale Ripresearee



Estratto di decreto di vincolo



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sullo ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i Beni Culturali ed il Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, avvenuto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2004, all'Arch. Carla Di Francesco;

Visto il Decreto del Direttore Generale del 20 ottobre 2005, con il quale sono delegate ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici le funzioni di cui all'art. 8 - comma 2 - lettere b), c), d) del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2004, n. 173;

Visto il Decreto del Direttore Generale del 21 ottobre 2005, con il quale sono delegate ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici le funzioni di cui all'art. 128 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i.;

Vista la nota della Provincia di Bergamo del 23 ottobre 2006-prot. 102372, con la quale si chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 s.m.i., per l'immobile appreso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, espresso con nota prot. 19306 del 27 novembre 2006;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato IMMOBILE SITO IN VIA PRADELLO N. 14
provincia BERGAMO
comune BERGAMO
sito in VIA PRADELLO N. 14

Distinto al N.C.E.U. al
Foglio bg/9 particella 3153

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Provincia di Bergamo, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

C.so Magenta, 24 - 20123 Milano - Tel. 02 802941 - Fax 02 80294232 - www.lombardia.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

DECRETA

il bene denominato IMMOBILE SITO IN VIA PRADELLO N. 14, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li 24 APR 2007

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

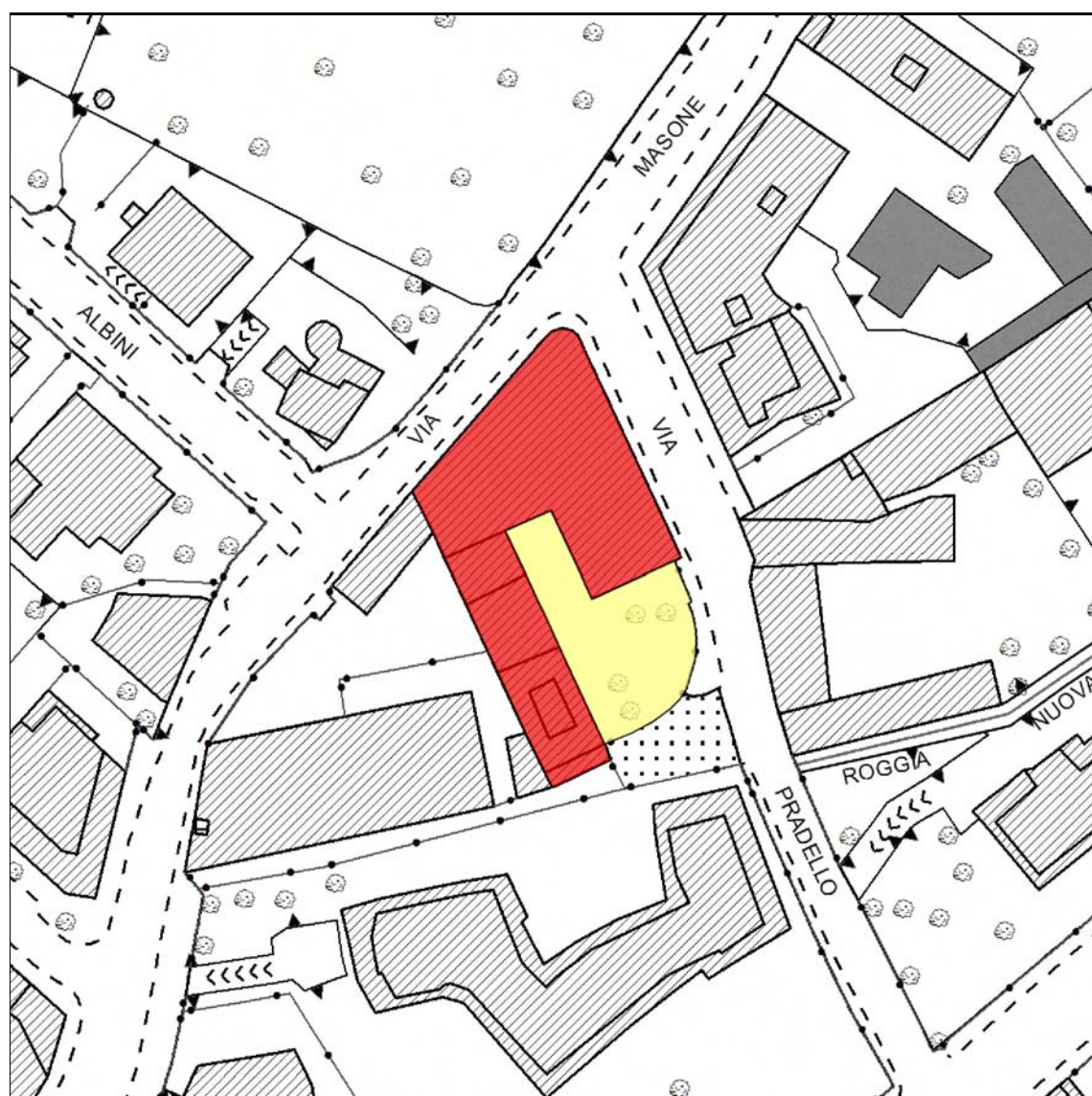
Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

	Dati Ipotecari	Estratto di mappa catastale
Proprietà	Provincia di Bergamo	
Decreto	24/04/2007	
Notifica	03/05/2007	
	Dati Catastali	
Sezione Cens.	Bergamo (Bergamo)	
Foglio	9 (38)	
Mappale/i	3153 (3153)	

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Vincolo n. 251 CULTURALE

Immobile in via Pradello, 14



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

Informazioni

Immobile con impianto a corte aperta situato nella città bassa, ad est dell'antica strada Ferdinanda, in un ambito esposto a rischio archeologico. Il nucleo originario, risalente alla fine dell'Ottocento è costituito da un corpo ad "L" posto in angolo tra le vie Pradello e Masone. Gli eleganti prospetti, con fascia di finto bugnato al piano terra, rivelano una sequenza di aperture regolarmente distribuite, marcate da massicce cornici modanate in corrispondenza del primo piano. Al prospetto sud è addossato un corpo di fabbrica basso, risalente ai primi anni del Novecento, che riprende, con tono più sobrio, la calibrata scansione dei fronti su strada. L'edificio, per l'equilibrio formale d'impronta classicista, si configura come elemento qualificante del contesto urbano di appartenenza.¹

Tratto da: ¹ Relazione allegata al decreto di vincolo.

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Aprile 2010)

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)